

SLAVONIA DEL SUD – Luglio 2016

DALMAZIA - ALBANIA – MACEDONIA - BULGARIA

Viaggio per camperisti “Percorrenti” che godono delle cose del percorso, non adatto agli “andanti” che vanno veloci alla meta. Sicuramente senza cristalleria a bordo

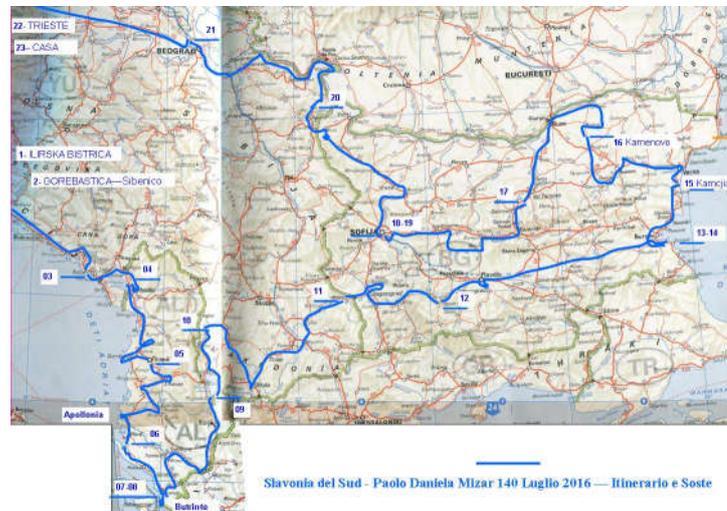
Suntocommento: Bel viaggio, validissima alternativa intermedia fra l'avventura dei viaggi nei paesi ormai troppo problematici e chiusi e il “facile” tour in Francia o Germania. Noi abbiamo riscoperto la “tranquillità” della popolazione “Slava” (se ce ne una sola) nonostante le enormi contraddizioni e le differenze religiose e culturali. Abbiamo invece scoperto la stratificazione delle ricorrenti invasioni disfattiste che caratterizzano la storia della penisola balcanica (preludio di pericolosi rigurgiti xenofobi). Abbiamo constatato l'impossibilità di capire il futuro che si presenta con tante sfaccettature evidentemente affidate all'improvvisazione del singolo o del “gruppo di interesse”, si nota l'assenza di una programmazione ad ampio raggio di azione. Molti si muovono ma la direzione non è decisa, altri attendono. In ogni caso il viaggio consente di godere ampiamente dei panorami e delle bellezze dei luoghi che possono superare le aspettative. Architetture recenti ma piacevoli e/o interessanti, caratteristiche dei periodi storici di riferimento, monumenti recenti non distrutti. Quasi ovunque wiFi e corrente disponibili. Non si mangia neanche male e “l'espresso” è ammissibile. Come sempre: vietato fare confronti con le italiche cose e niente puzza sotto il naso da

“intellettuali aristocratici”. Nessun problema con documenti nostri e del veicolo, Euro e Bancomat. Occhio ai pedaggi stradali (Vignette dove c'è) e a quale paese include la carta verde (portarsi la copia cartacea del documento). **Albania**, Velleitaria, troppe Mercedes nessun Trattore. **Macedonia**: onesta, sviluppo lento ma sostenibile. **Bulgaria**: Calma, meglio del previsto, meritava il viaggio.

TOTALI: km 6.726 – 305km/giorno – Gasolio litri 637 (10,5km/l) – Spese: Gasolio €670 – Soste €261 – Ingressi €70 – Pasti esterni €355 – Viveri €111 – Souvenir € 209 – Varie €183 = Tot €1.859 = 85€/giorno

Valutazione personale dell'equipaggio:

+ discreto, ++ bello, +++stupendo



Slavonia del Sud - Paolo Daniela Mizar 140 Luglio 2016 — Itinerario e Soste

Dopo aver registrato numerosi scuotimenti di testa da parte di nostri amici a cui dicevamo di voler visitare in camper questa zona dell'Europa, anche se da soli con le sole carte di identità, abbiamo comunque deciso di partire per vedere cosa fosse cambiato rispetto alle visite fatte 40 anni fa.

Cambio olio, filtro, filtro gasolio e gomme al nostro Mizar 140 Ducato FIAT 2500 TD del 1997 Km 146.670 (maggiorrenne), Paolo alla guida e Daniela accanto con un navigatore con mappe vecchie di 10 anni ma con il nuovo atlante Touring Europa e guide cartacee di luoghi, aree di sosta e campeggi (sito dei campeggi bulgari bulgarese campings), partono, non senza sbrigare l'ennesima incombenza (si accumulano sempre prima di partire perchè non le puoi rimandare).

1 - GIOVEDÌ 14-07-2016 – Rufina (FI) – Ilirska Bistrica – km 488 – h di guida 8 - Media 61 km/h

Partenza ore 14. Sfacchinata autostradale pallosa, per limitare i danni e per evitare una coda per incidente usciamo a vedere TORVISCOSA cittadina ex industriale friulana con architetture del “periodo impero” (+) ma non scendiamo neanche. Confine con la Slovenia a Ferneti come se non ci fosse, mi ricorda le code del periodo “comunista”, su strada normale dopo vari annodamenti del volante raggiungiamo alle 22 ILIRSKA BISTRICA N45,55846 E14,24340 un'area di sosta segnalata (+) annessa ad un ristorante con cucina già chiusa ma, muovendogli a compassione ci fanno una pizza (+).

Gasolio l-33 €43 – Autostrada €25 - Sosta e Pizza €25

2 - VEN 15-07-2016 – Ilirska Bistrica – Gorebastica (Sibenico sud) – km 404 – hG 11 - M 37 km/h

Partenza ore 8,30. Accidenti alla Bora, da Rieka in avanti soffia per tutto il giorno così forte che hanno chiuso numerose strade procurando code immani. Per tentare di scansarne alcune intorno a Zara ci infiliamo su stradine alternative, è impossibile pensare a qualche visita, ci accontentiamo degli stupendi panorami che si vedono dalla costa battuta dal vento di terra che alza fantasmi di acqua salata (+++) e gli rovescia sulle isole di fronte. Si capisce perchè le isole



dalmate sul lato est sono completamente brulle. A Sibenico piove e l'asfalto diventa viscido mi vengono i brividi nel ricordo dell'incidente in moto 40 anni fa a Makarska nelle stesse condizioni (l'asfalto era molto più scivoloso di adesso). La guida è difficile, nonostante il vecchio e affidabile servosterzo idraulico in camper si soffre il mal di mare e le braccia si intorpidiscono dalla tensione. I brividi diventano paura quando, seguendo le coordinate riportate sulla guida alla ricerca di un'area di sosta, il navigatore ci porta ad un cimitero, scappiamo veloci, ma non troppo per non scivolare sulle macchie di polvere bianca sull'asfalto bagnato. Da ateo convinto sto meditando di fermarmi a Medjugore. Alle 20 troviamo un campeggio nel giardino di una villetta sul mare a GREBASTICA N43,63833 E15,95833 un pò difficile da raggiungere per le stradine strette ma ok.

Gasolio l-43 €54 – Autostrada €2 - Sosta €20 – frutta €10

3 - SAB 16-07-2016 –Grebastica - Budva – km 401 – hG 12 - M 34 km/h

Partenza ore 8,30. La bora si è molto attenuata e ci consente di godere dello spettacolo dell'estuario della Neretva (+++), la costa è un continuo di luoghi animati da bagnanti slavi e la guida è lenta, riusciamo a fermarci per vedere dall'alto DUBROVNIK (+++) che già conosciamo bene. Assurda doppia frontiera Croazia, Bosnia, Croazia, poi quella con il Montenegro. Nessun problema con solo Carta di Identità e Carta Verde ma mezz'ora per volta. Facciamo tutto il giro delle BOCCHIE DI KOTOR (+++) salendo il passo a sud per il bel panorama (non il tunnel), dopo un'ulteriore coda per un concerto sulla spiaggia, arriviamo alle 20,30 a BUDVA, campeggio nel centro della città, troppo turisticamente slava.



Gasolio l-42 €51 – Sosta €20

4 - DOM 17-07-2016 –Budva - Scutari – km 160 – hG 5 - M 32 km/h

Partenza ore 8. Verso sud, subito fermi per godere della vista di Sveti stefanun isolotto con abitato ex veneziano ma rimaneggiato. Al solito scegliamo di salire il passo per Virpazar e non il tunnel per godere della vista con numerose soste fotografiche sia sul mare che sul lago di Scutari(+++).



A PODGORICA facciamo un giro rapido per notare lo sviluppo lento della città e del suo territorio che non offre molte possibilità economiche. Poi ad Ovest, mezz'ora alla frontiera con l'Albania: oltre alla Carta di Identità occorre acquistare l'assicurazione per il mezzo, un tizio con cartellino appeso al petto ci offre 15 giorni per autovettura a €50, accettiamo nella speranza che sia vero e che, soprattutto, non debba servire. Continuiamo sulle rive del lago notando il campeggio ma proseguiamo per SCUTARI. Parcheggiamo alla così così

(cartello indicatore solo nel senso opposto al nostro andare) alla fortezza di Scutari per la visita (+++). Piccolo giro a piedi per la città e ritorno verso nord 9 km al campeggio sulla riva N42,13836 E19,46562 (+++). Abluzioni, cena: Trota e Carpa (++)

Gasolio l-40 €39 – Ingressi €5 - Sosta €16 – Cena €25 – Assicurazione €50

5 - LUN 18-07-2016 –Scutari – Tirana – km 195 – hG 4 - M 49 km/h

Partenza ore 8. A sud nella piana acquitrinosa dell'immissario del lago o emissario? o entrambi? Il dubbio al prossimo camperista. A Lesne visione di passaggio della fortezza turca, a Fushe fidandosi di un cartello indicatore anticipato ci facciamo 5km di sterrato inutile ma saliamo comunque a KRUJE, il passo corto e la lunghezza di 6m ci consente di salire al parcheggio (€5) della fortezza rifatta in cemento ma sotto c'è una chiesetta (++) tenuta da un privato che si lamenta dei 2€ di mancia (il museo costa 1,5€). Via a DURAZZO alla fine ovest del porto torre veneziana e romano (++) scoperto da poco. Autostrada (+) per città che appare subito "velleitaria", attraversiamo troviamo sulla strada per Elbasan l'area di sosta nel www.hotelbaron.al, gentili e servizievoli (++) .Autobus e con particolare attenzione alle architetture "impero" anche se in netta decadenza. Daniela riconosce l'italico alloggiò nel 1976:, utilizzato come "rappresentanza" dai due "regimi", ora in procinto di abbattimento. (Non si tratta di "nostalgia", credo che sia l'ultima architettura riconoscibile "italiana". La storia è storia, buona o cattiva che la si giudichi). Rientrati ceniamo al ristorante dell'hotel (+++).



hotel in cui mura (+) e teatro TIRANA (h16), diametralmente e parcheggio di visita della città ancora evidenti

Ingressi €11 - Sosta €17 – Cena €20 – Verdure €9

6 - MAR 19-07-2016 –Tirana – sud Valona– km 278 – hG 7 - M 40 km/h

Partenza ore 8. A sud evitando al solito il nuovo tunnel, con strada discreta saliamo i 900m del passo Gorge (++) ed arriviamo sopra i resti degli altiforni di ELBASAN, visita veloce della città con antiche

mura e torre (+) poi a ovest ed a sud per buone strade fino a BERAT (++) visita e sosta/pranzo sul lungo fiume. Poco indietro buona strada Roskovec, Fier, alla rotonda con il mappamondo verso ovest strada disagiata 10km APOLLONIA visita delle poche rovine romane (+) ma c'è tanto sotto. Ritorno a Fier ed a sud senza prendere l'autostrada, errore: asfalto primitivo Vmax 50km/h, attraversiamo VLORE senza entusiasmo, lungomare velleitariamente esagerato: alberghi enormi, vuoti e neanche belli. In cerca disperata di un campeggio dopo circa 10km alle 19,30 ci affidiamo al parcheggio di una pizzeria ("Stella" di Altin +355696003322) (N40.38509 E19.48511) che si rileva una soddisfazione: buona pizza servita in spiaggia con tramonto, soli io e lei (ma sotto il muro di contenimento della strada, che neanche in Liguria). Vladin ci chiede cosa ne pensiamo dell'Albania: Sarebbe bella ma lascia dubbiosi, sembra una Las Vegas senza clienti, impianti di produzione non visti. La domanda è quella classica: Chi paga? Chi produce ricchezza? Lui annuisce perplesso ma speranzoso. Anche noi speriamo! (chi visse sperando . . .)



7 - MER 20-07-2016 –Valona – Ksamil – km 130 – hG 4 - M 32 km/h

Partenza ore 7,30. Fine della baia di Valona dove gli italiani si sono arenati sia da conquistatori che da salvatori. Forza servosterzo, siamo nelle tue mani; la salita e anche la successiva discesa ai 1060m del passo per non parlare dei successivi 70 km sono un divertimento da prima/seconda con accenni di terza. Lasciato l'Adriatico, siamo entrati da tutti i punti di vista tranne politico in territorio greco. Finalmente Saranda, turistica ma sopportabile (++) con nave da crociera alla fonda in rada. A sud fino alle baie di KSAMIL (+++) campeggio Sunset N39,77908 E20,00831 (ce ne sono 2) al sole ma giustamente ventilato, la presenza di turismo "umano" ci dà la speranza



di rilassarsi almeno un giorno intero. Tramonto sul mare con vista ravvicinata dell'isola greca di Corfù
Gasolio I-41 €50 – Ingressi €5 - Sosta €16 – Cena al campeggio, risotto e 2 orate (++) €32

8 - GIO 21-07-2016 – Ksamil – km 10 – hG0 - M 0 km/h

Partenza ore 7,30. A sud fino al parcheggio di BUTRINTO (+++), visita dello stupendo sito Unesco, rovine della città greco/romana adagiata su una collina all'ombra di un bel bosco con vista su laguna interna e sul mare, nell'aria ancora fresca del mattino. Veramente godurioso. Rientro, pranzo, pennica ventilata all'ombra della veranda (finalmente aperta dopo anni arrotolata), bagno al mare, tramonto rosso, doccia, ottimo pesce al ristorante del campeggio. Se non è relax, cos'è?



Ingressi€11 - Cena €31 – Campeggio 2 notti €20

9 - VEN 22-07-2016 – Ksamil – Lago Ohrid sud - km 319 – hG10 - M 30 km/h

Partenza ore 8,00. Rifornimento di acqua, frutta e verdura e via a nord fino al bivio per il passo (+) che porta a GIROCASTRO (+) sulle pendici di una bella valle verde ma coltivata approssimativamente. Parcheggiato avventurosamente visita veloce con Souvenir. Si prosegue a nord per Tepelene ma si deve tornare indietro fino all'unico ponte che attraversa il fiume che ci permette di entrare nella valle del suo



affluente Vjose. Si entra così nell'Albania arcaica (+++), finalmente ma sono anche guai. Dopo una corta pianura ed il pranzo all'ombra di pini nella circonvallazione di un paesino inizia il balletto: curve strette, sali (tanto) e scendi (pochi), asfalto primordiale forse compresso con magli a mano nei lavori di "volontariato studentesco", slalom fra le buche, sobbalzi continui con rottura dell'unica tazza di ceramica a bordo, velocità max 30km/h, continui cambi prima/seconda/prima. Che fatica ma che divertimento! Bellissimi panorami (+++): montagne aguzze, valli

strette, opere idrauliche strane, paesi minerari; a nord di Leskovik altopiani e valli tettonici, ceneri laviche, frane storiche e recenti, (distributore di benzina sommerso). Korge (+) terremotata ma piacevolmente moderna con alcune italiane architetture e nuova chiesa ortodossa niente male. Preoccupati per la fatica e le ore di guida, a destra di POGRADEK sulla riva sud del lago alle 20,00 ci solleva la vista di un inaspettato quanto grazioso campeggio "ARBI" dal nome del figlio maschio del proprietario N 40°54'03.3" E20°42'35.7" (++)). Trota alla griglia, "rosted peperon" e passeggiata al lume di luna sulle rive ci rimpaciano con il mondo.
Gasolio I-31 €35 – Spesa €8 - Souvenir €20 – Campeggio €16 - Cena €20

10 - SAB 23-07-2016 – Ohrid sud – Monastero di Sveti Jova Bigorsky - km 135 – hG3 - M 45 km/h

Partenza ore 8,30. Subito in frontiera, nella mezz'ora di attesa riflettiamo sull'Albania, Daniela frastornata dalle differenze con quanto visto nel 1976. Commento confermato: Velleitaria, troppe Mercedes nessun Trattore neanche di quelli "comunisti autarchici" all'epoca tanto reclamizzati. Siamo in Macedonia, c'è subito un monastero ortodosso St Naum (+) bello ma diventato Hotel. Niente male la riva est del lago ma poca visibilità. Sulla strada principale superiamo l'asse mediano di Ohrid e parcheggiamo sul fronte di una scuola interna proprio in corrispondenza di una stradina che, superato il colle ci porta alla porta di accesso nord alle mura che proteggono il centro storico (++) troppo velleitariamente turistico ma la cattedrale S.Sofia vale (+++) e il pranzo in terrazza sul teatro romano vista lago ci riconcilia con la giornata troppo calda. Circumnavighiamo in piano da est la cittadella e ripartiamo verso ovest, pri ma di Struga (nuova moschea tipo confetto) a Nord. Costeggiamo senza troppo vedere a causa della vegetazione il Crni Drim emissario del lago che forma due laghi artificiali. Prima che entri in Albania a Debar (++) attraversiamo la valle sulla diga e risaliamo verso nord un suo affluente con sponde di un bel gesso bianco, entriamo in un bel bosco quando all'improvviso compare il bivio stretto a destra per 1 km di ripida salita fino al monastero SVETI JOVA BIGORSKY (+++) a 780mslm ben restaurato. Visita, cena, pernottamento nel posteggio.



Gasolio l-27 €19 – Ingressi €4 – Pranzo €15

11 - DOM 24-07-2016 – Sveti Jova Bigorsky - Delcevo – km 411 – hG 8 - M 50 km/h

Partenza ore 7,30. A nord fino al passo ed al lago artificiale (++) ancora a nord a trovare la strada principale poi a sud fino a Kicevo bivio a sx strada (+) per Bitola. Difficile ricerca di Heraclea N41.01144 E21.34347 rovine (+) ufficialmente greche del padre di Alessandro Magno, di fatto romane e bizantine fino al VI° sec. Pranzo in ombra. A Nord nelle pianure sedimentarie macedoni (+) Prilep, con miniera di ferro Negotino (++) , Stip (+). A DELCEVO ci addentriamo nelle colline (+) alla ricerca di un monastero non trovato. Al distributore in italiano ci dicono di non seguire le indicazioni di un campeggio in montagna che non c'è. Decidiamo di fermarsi sulla strada principale davanti alla sede della polizia. Cena e pernottamento senza problemi.



Gasolio l-21 €13 – Ingressi €3 – Caffè €2

12 - LUN 25-07-2016 – Delcevo – Batak - km 284 – hG 8 - M 35 km/h

Partenza ore 7,30. Giro nel paese ancora addormentato poi in frontiera, nell'ora di attesa riflettiamo sulla Macedonia: lo sviluppo lento ma sostenibile in tutti i settori: agricolo, costruttivo, produttivo, commerciale, si vedono auto e trattori sia vecchi che nuovi. La frontiera è posta al passo della catena montuosa forse l'ultima delle numerose che sfilano parallele nella direzione nord-sud, dall'Adriatico fino alla Bulgaria che attraversiamo ormai da giorni. Scatta il fuso orario di un'ora ma non ne teniamo conto.

Caliamo nella bella valle fino a Blagoevgrad cittadina dignitosa, con il bancomat ritiriamo pochi LEC (1€=2Lev) e ci dirigiamo a nord poi est per una strada in completo rifacimento verso il Monastero di Rila (Rilsky +++) veramente notevole, stanno attendendo un futuro grosso turismo. Ci sarebbero due campeggini nei dintorni ma dopo pranzo preferiamo ripartire ritornando sui nostri passi a sud ed ad est fino a Bansko stazione sciistica non male anche se ristretta. Spesa al Liedl e su al passo(++), Velingrad. Deviazione a destra per Ratikovo difficile trovare il campeggio BATAK sulla



riva ovest del lago (++) N 41°57'31" E 24°9'17.1".

Gasolio l-21 €13 – Spesa €18 - Souvenir €20 - Camping €15

13 - MAR 26-07-2016 – Ratikovo – Cernomorek - km 402 – hG 7 - M 57 km/h

Partenza ore 8,00. Prima ad Est poi a Nord fino a PLOVDIV (+++) parcheggio fortunoso nel foro romano alle spalle del palazzo delle poste, visita di 4 h città con la magnifica curva dello stadio romano e la pittoresca città vecchia in collina dove si è pranzato alla bulgara (++) . Poi a sud al monastero Bakovski meno eclatante ma più "vero". Da Plovdiv autostrada, alla prima stazione di servizio compriamo la Vignette per auto per 15 giorni di cui dovevamo essere già in possesso perché è obbligatoria anche su molte strade normali. A Burgas circonvallazione (?) ovest-sud nottetempo fino a CERNOMOREK (Baia a



nord di Sozopol) N 42°25'33,9" E 27°38'42,18" sulla stradina costiera. Alle 21 il Campeggio è chiuso ma la sbarra si forza facilmente. Rapido stop per pericolo insabbiatura.

Gasolio l-46 €46 – ingressi €8 – Pranzo €12 - Souvenir €20 - Vignette €15

14 - MER 27-07-2016 – Baero (Relax) Cernomorek – km 0 – hG 0 - M 0 km/h

Sveglia ore 7,30. Apertura veranda, colazione, bagno mattutino nel Mar Nero. . . è sciocco! (insipido) e il morto non si fa, in capo ad 1 minuto i piedi vanno giù. E' grigio! Sembra pulito ma non è esaltante. Doccia e girata per il campeggio dall'aria dimessa ma accettabile. Reception "in linea". Pranzo in casa, pennica lunga al fresco della brezza, bagno serale, abluzioni, piacevole cena con piano bar al ristorante sulla spiaggia (++), passeggiata notturna sulla via. Notte.

Campeggio 2 notti €29 - Cena €30 – Spesa €3



15 - GIO 28-07-2016 – Cernomorek – Kamcjia – km 153 – hG ? - M ? km/h

Partenza ore 9,00. Verso nord dentro la città di Burgas con interessanti architetture austroungariche fin de siecle, lungomare invisibile. Proseguendo a nord si entra in alcuni paesi della costa con sviluppo turistico nazionalpopolare ma "sano". La ricerca di un nuovo campeggio per passare il pomeriggio al mare non è facile, a Obzor località balneare, non troviamo quello che sarebbe il migliore che, anche se non indicato, c'è. C'è invece l'indicazione per un campeggio "Luna" demolito da anni. Più a nord a KAMCJIA troviamo il camping Nettuno: N 43°02'27" E 27°52'59" in un bosco ad 800m dal mare. Nella passeggiata serale il paesaggio litorale si rivela niente male ma c'è aria di decadenza "rossa", tutta la località ha conosciuto periodi migliori, un po' di manutenzione perbacco! La pastasciutta alla pomarola in camper ci risolve dalla delusione.

Campeggio €15



16 - VEN 29-07-2016 – Kamcjia - Kamenovo – km 277 – hG 6 - M 45 km/h



Partenza ore 7,00. Verso nord dentro la città di Varna con grande porto fluviale ed interessanti architetture, periferie "soviet (+)". Usciamo ad ovest su strada tangente al fiume in cerca di una foresta pietrificata, l'ambiente geologico è giusto ci sono numerosi stabilimenti di calce (Italcementi), gessi e soda (Solvay) ma la strada no, probabilmente è più verso l'interno. Proseguiamo fino a ritrovare l'autostrada ed usciamo a Novi Pasar, buone indicazioni per PLISKA (++) Prima capitale (VIII° sec) dei "Bulgari" da cui si

capiscono le loro origini mongole (Khan) poi Madara con il cavaliere (templare?) sulla parete del canyon, a Sumen un vialone vissuto e Veliki Preslav (+) la seconda capitale degli "Slavi" IX°-XI° sec. ovvero: "i barbari visti dalla loro parte". Ora alla ricerca del campeggio: a nord per campagne profondamente contadine: Targoviste, Ravgrad, KAMENOVO, sulla collina di là dal fiume un inglese di Liverpool ha pensato bene di prendervi la residenza e di fare un campeggio (++) carino nel cortile di casa sua N 43°42'51,2" E 26°28'16,2". Ma l'inglese non risponde, alle 17 forziamo il cancello e ci disponiamo con tanto di WI FI e corrente. Dopo aver bevuto, lui, una birra in pace al bar alle 18,30 arriva e riscuote.

Gasolio l-44 €44 – ingressi €10 – Campeggio €9

17 - SAB 30-07-2016 – Kamenovo - Drianovo– km 343 – hG 6 - M 55 km/h

Partenza ore 7,00. Verso nord per stradine discrete Kubrat, poi ovest Isperrith alla ricerca di una sito UNESCO di cui esistono indicazioni solo fino a 5km dalla meta poi inesistenti (capita spesso). Prima si trovano degli scavi su un sito slavo, poi una chiesa strana di una religione ancora più strana, una ragazza di una comitiva in visita ci fa capire che si tratta di un luogo mistico (++) con la tomba di un Ali Babà (?), patriarca del 1200 di una religione a metà fra la cristiana e la musulmana (Alian ?) che qui fece sgorgare una sorgente per dissetare i suoi seguaci (questa l'ho già sentita). In ogni caso il luogo è decisamente suggestivo. Su stradine strette fra frasche che rumoreggiano sulle fiancate del camper costeggiamo una fortificazione Tracia (++) del III° sec A.C. e poi, finalmente, il sito tanto ricercato, vicino all'abitato di Sevestari la tomba di un re Tracio del III° sec A.C. (+++) che è protetta come nei film di James Bond. La custode che ci accompagna non sa togliermi il dubbio nato dal fatto che la costruzione in pietra sepolta dal tumolo di terra alla maniera degli



etruschi (ma anche dei vikinghi) ha la volta a botte. Ma greci e romani non sapevano costruire l'arco, gli etruschi si sicuramente. Ed i Traci nel 3° sec AC, Si? Boh! Evidentemente si!

Il dubbio rimane e la strada non permette distrazioni, a nord verso Tutrakan ci consente velocità sostenuta ma le buche spigolose di asfalto saltato sono una trappola per le gomme. A ovest su strada che costeggia senza mai poterlo vedere il Danubio, lo si intuisce nella enorme depressione a forma allungata alla nostra destra. Finalmente a Ruse seguendo le indicazioni centro e verso est troviamo uno spiazzo (N 43° 51' 04.4" E 25° 56' 58.7") proprio sulla "terrazza sul Danubio" (+++). Enorme! Mentre pranziamo seguiamo le evoluzioni di un paio di chiatte gigantesche. Ripartiamo a sud ovest direzione Sofia dopo poche buone indicazioni ci conducono a Ivanovo (+++) grande canyon con chiese rupestri (una visitabile) e situazione che ricorda (vagamente) Matera ed infatti ha a che fare con i bizantini. Superstrada verso Veliko Tarnovo ma nel canyon 5km prima a destra 2km di stradina in salita ci porta al monastero di Preobrazenski (+++). Arriviamo a Veliko Tarnovo con l'idea di fermarci e passare la serata in questa bella città (++) arroccata sulle curve di un canyon scavato dal fiume. Dopo alcuni giri in camper nel centro sorprendentemente dotato di strade sufficientemente ampie e di parcheggi la sosta non ci convince. Le coordinate del campeggio indicate dalla guida ci portano in un campo di granturco. Cercando alla vecchia maniera capiamo che il camping c'è ma è lontano 10km in direzione di Elena, est non è la nostra direzione. Decidiamo di lasciar perdere, 5 km a sud di DRIANOVO in un canyon, una stradina a sinistra 3km in discesa al moderno monastero ed un buon campeggio anche se un po' "soviet" N 42°45'27" E 25°19'22". Gasolio I-55 €53 – ingressi €17 – Spesa €6 - Campeggio €10

18 - DOM 31-07-2016 – Drianovo – Sofia – km 348 – hG 6 - M 58 km/h

Partenza ore 8,00. Verso sud stop and go a Gabrovo (+), salita ai 1300m del passo Sipka (++) con monumento "austero-serioso" del 1930 in gloria della liberazione dal dominio ottomano del 1870 bel panorama sulla catena montuosa e sulle pianure a nord e sud. Alla fine della discesa meritata visita al monumento di ringraziamento dei "fratelli russi" che aiutarono in quella impresa: una chiesa in stile russo (++) costruita nel 1900. Lì vicino tanti cumoli nella campagna nascondono altrettanti tombe Traci, una del III° sec AC (++) merita la visita. A ovest Banja fa male al cuore: come se fosse Montecatini Terme in netta decadenza. Poco a sud ed ad ovest a Hisarya, città termale di Diocleziano inaspettata cinta muraria romana (+++) pressoché integra e alta oltre 6 m. Invece che tornare indietro continuiamo a sud per stradine ci inoltriamo nella Bulgaria profonda e povera, crediamo di capire che l'etnia locale non è particolarmente dedita al lavoro, grandi fattorie Kolkos abbandonate, enormi estensioni di pianura non o mal coltivata. Dopo un tratto ad ovest ritorniamo a nord, traversando un passo montano sbuchiamo a Koprivistica. Ops! Che succede? Siamo in svizzera? Altra gente! qui lavorano sodo. Poca discesa e riprendiamo la buona strada principale ad ovest lentissima discesa fino all'anello anulare di Sofia (600m s.l.m.) a sud ed ovest sull'asse di penetrazione da Plovdiv. 70m dopo il primo semaforo, stradina a destra in discesa (piccolo cartello Nissan Service) campeggio N 42°38'14.1", E 23°25'9.9". al solito in netta decadenza e dall'aria ambigua ma in ottima posizione, VRANA PARK, sotto enormi alberi (occhio al fango), molto utilizzato dai camperisti che fanno tappa per la Turchia ora desolato e vuoto. Parcheggio lontano dalle casette fisse, pappa, notte senza chiedersi cosa succede intorno.



Gasolio I-55 €53 – ingressi €7 – Spesa €7 - Campeggio €40 (2 notti)

19 - LUN 01-08-2016 - Sofia – km 0 – hG 0- M 0 km/h



Camper fermo, 4min a piedi sulla strada autobus n° 5 o 6, poche fermate, subito dentro la "porta" (due grattacieli ++) della città fermata "Inter Expo Centre" del metrò, direzione centro, stazione "Serdica". Siamo al centro di Sofia, tutta roba recente (1900) ma piacevole e/o interessante: i palazzi Staliniani, la sinagoga, il mercato, il teatro (non ci fanno entrare), i giardini, la cattedrale. Si sono salvate persino alcune cose antiche. I caffè ci permettono delle piacevoli soste durante la lunga passeggiata cittadina. Rientro stessi mezzi al campeggio. Camper e tavolino

esterno intatti.

ingressi €5 – Soste rificillanti €25 – Souvenir €53

20 - MAR 02-08-2016 - Sofia – Zajecar - km 355 – hG 8- M 45 km/h

Partenza ore 7,00. Attraverso la stessa "porta" si rientra in città a bordo facciamo il giro est – sud – ovest - nord delle prime periferie della città: grandi Boulevard e parchi con "brutti" monumenti, architetture

dallo stalinismo degradato al moderno accettabile, tramvie e filobus. Alla stazione usciamo a nord entrando nella valle (++) del fiume che da Sofia va al Danubio. Ci fermiamo al monastero Cerepiski (+), a Mezdra a nord ovest per valloni, collinoni e girasoloni fino Belogradcik zona montagnosa di sedimenti corrosi in pinnacoli buffi (+++) con fortezza turca e panorama. Seguiamo un cartello per Magura ci inoltriamo in stradine buone ma lente fino alle grotte famose. Chiuse alle 17, decidiamo di non aspettare domattina e commettendo un errore di valutazione, per non tornare a Vidin, ci addentriamo in strade campestri che con difficoltà (Vel max 30km/h) ci conducono a Kula, fortificazioni romane ma non ne possiamo più. Non sapendo bene cosa fare si passa il confine. In attesa, poca, delle formalità, il commento: La Bulgaria: meglio del previsto, meritava il viaggio. A ZAJECAR bancomat per avere Dinari serbi. Dove ci fermiamo? Qui no, lì no, più avanti, buttati fuori da un parcheggio di una fabbrica di cavi elettrici. La stanchezza ed il buio ci costringono a fermarsi in compagnia di un camperista single tedesco in uno spartitraffico della superstrada nord per NEGOTIN. Boh! speriamo bene!



Gasolio I-62 €58 – ingressi €7 – Spesa €12

21 - MER 03-08-2016 - Zajecar – Beograd - km 442 – hG 8 - M 55 km/h

Bene! Qualche camion rumoroso ma niente di che. Partenza ore 7 a nord Negotin finalmente si costeggia il Danubio (++) sulla strada qualche insediamento turistico, ristorante con campeggio poi Kladovo, Sito Traiano (+), Diga (++) , turbine in ricambio (sono un elettrotecnico +++), stemma jugoslavo e memorial a Tito sulla collina (++) in onore alla costruzione della diga. Ci addentriamo in riva destra (Serbia) nelle Porte di ferro (+++) la ricerca della Tabula Traiana è infruttuosa, faccio 25km avanti ed indietro intorno ad un cartello che la cita con il simbolo di un occhio ma non trovo il sentiero per scendervi, sul fiume ci sono alcune barche che però partono da troppo lontano. Si notano un paio di campeggi sul tragitto. A



Milanovac sosta sul molo, pranzo e caffè al bar, arriva una enorme nave da crociera fluviale con bandiera svizzera, ci dovrò fare un pensierino se voglio vedere la tabula. Ripartiamo con sosta a visitare il sito preistorico Unesco di Lepenski Vir 8.000 A.C. (+++). A Golubac con una fortezza iniziano (++) (per noi finiscono) le porte di ferro, verso l'autostrada e Beograd, un po' sgarrupata (++) , attraversiamo il centro, giro alla confluenza della Sava con fortezza, parcheggio impossibile. Novi Beograd, nord ovest verso BATANICA, in riva al Danubio il Campeggio campdunav.com (+++) N44° 52' 42.5" E 20° 21' 16.6". dieci minuti prima del tramonto coprifuoco zanzare

Ingressi €4 – Souvenir €2 – autostrada €2 – Campeggio €19

22 - GIO 04-08-2016 - Beograd – Trieste - km 683 – hG 10 - M 68 km/h

Partenza ore 8,00. Verso Beograd anello verso l'autostrada e vai dietro ai camionisti turchi a 95km/h, soste rifornimento, pranzo (cevapic), frontiere, pedaggi (vignette in Slovenia da acquistare nei rifornimenti precedenti). All'uscita della Serbia ci consegnano un volantino ed un CD che attribuisce alla Croazia il genocidio scatenante la guerra ma mai condannato dagli organismi internazionali (e chi ci capisce qualcosa?) traversiamo tutta l'Istria in autostrada fino a Koper poi risaliamo la costa per farci tutto il lungomare triestino ed entrare in centro (++) , merita una visita dedicata. Bolgia sul lungomare di Miramare. Arriviamo giusti per sostituire i gitanti uscenti dall'insenatura di Sistiana (+++) parcheggio e cena al tramonto pesce con Tokai (pardon: friulano) (+++) goduria massima fino al conto, onesto ma non ci eravamo più abituati. Notte sul lungomare.



Gasolio I-106 €120 – Autostrada €80 – Pranzo €23 – Cena €60

23 - VEN 05-08-2016 - Trieste - Rufina - km 497 – hG 8 - M 60 km/h

Partenza ore 8,00. Autostrada fino a Conegliano, a Cornuda visita del museo del tipografo (++) scansiamo per un pelo una tromba d'aria. Poi strada normale, Padova, Chioggia, Comacchio. Pranzo con anguilla grigliata (++) , l'attraversamento della campagna emiliana ci fa riflettere sulle differenze di coltivazione rispetto a quello che abbiamo visto in Slavonia del sud. Forlì, passo del Muraglione. Cena a casa, letto di casa. Domanlaltro il camper con la nipote parte per la Spagna.



Gasolio I-25 €30 – Autostrada €10 – Pranzo €57